

# NO AL VOTO PER CORRISPONDENZA NELLE ELEZIONI CANTONALI E COMUNALI

Per garantire la segretezza e la libertà di voto a tutti i cittadini

## Domanda di referendum

contro **la modifica della legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998**  
Pubblicata nel *Foglio ufficiale* n. 33/2013 del 23.04.2013

Le/i sottoscritte/i cittadine e cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale, richiamati gli artt. 42 della Costituzione cantonale e 141 e segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), chiedono che la modifica della Legge sull'esercizio dei diritti politici, votata dal Gran Consiglio in data 15 aprile 2013, sia sottoposta al voto popolare. (Primi firmatari: Armando Boneff, Franco Celio, Francesco-Cick Cavalli, Claudia Crivelli Barella, Lara Filippini, Gabriele Gendotti, Aldo Lafranchi, Franco Lazzarotto, Carlo Lepori, Germano Mattei, Eros. N. Mellini, Giancarlo Nava, Edo Pelligrini, Matteo Pronzini, Diego Scacchi, Alberto Siccardi, Stefano Steiger, Leda Steiger Bonini, Christian Vitta)

**Avvertenza:** si richiamano gli artt. 143/120 della Legge sull'esercizio dei diritti politici. Cpv.1 L'avente diritto di voto appone la propria firma autografa accanto alle sue generalità, le quali devono figurare scritte a mano e leggibili su una lista intestata al proprio Comune di domicilio. L'avente diritto di voto incapace di scrivere può fare iscrivere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firma in nome dell'incapace e mantiene il silenzio sul contenuto delle istruzioni ricevute; in questo caso nella colonna «firma autografa», iscrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione «per ordine» e appone la propria firma. Cpv. 2 Egli può firmare una sola volta la stessa domanda. Cpv. 3 Chiunque contravviene a quanto prescritto dal cpv. 2 è punito dalla Cancelleria dello Stato con una multa fino ad un massimo di fr. 1'000.--, riservate le penalità previste dal Codice penale.

<b>Firme raccolte nel Comune di:</b>						controllo (lasciare in bianco)
Su ogni lista possono firmare solo cittadine/i con diritto di voto nello stesso Comune						
	Cognome <small>(di proprio pugno e possibilmente in stampatello)</small>	Nome	Data precisa di nascita <small>(giorno/mese/anno)</small>		Firma autografa	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						

Termine per la raccolta delle firme: 7 giugno 2013

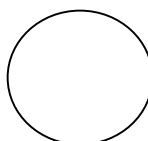
### Attestazione

Si attesta che le ..... firme apposte su questa lista sono tutte di cittadini aventi diritti di voto in materia cantonale e iscritti nel catalogo elettorale del Comune.

Bollo ufficiale:

Il Funzionario incaricato:  
(firma e funzione)

Luogo:.....



.....

Data: .....

**Questa lista, anche incompleta, deve arrivare entro il 27 maggio 2013 a:  
COMITATO PER LA DIFESA DELLA DEMOCRAZIA, c.p. 24 , 6775 Ambri  
che provvederà per l'attestazione.**

**Altre liste possono essere chieste anche a: tel. 078 / 875.22.65**

# REFERENDUM PER LA DIFESA DELLA DEMOCRAZIA

## Per garantire la segretezza e la libertà di voto a tutti i cittadini

### - **NO AI GALOPPINI**

In passato i galoppini riuscivano a condizionare il voto di molti cittadini mediante il controllo delle schede, sulle quali chiedevano di apporre segni di riconoscimento. Grazie allo spoglio centralizzato, questo sistema è poi stato debellato. Ora, con la consegna del materiale di voto a domicilio i galoppini, con la scusa di “aiutare” a compilare “correttamente” la scheda, tornerebbero però sulla cresta dell’onda!

### - **NO ALLA COMPRA-VENDITA DELLE SCHEDE**

Ma c’è un pericolo ancora maggiore. Ai “tempi d’oro” dei galoppini, gli elettori dovevano comunque recarsi personalmente ai seggi. Una certa libertà, quindi, rimaneva loro. Con il sistema che si vorrebbe ora introdurre, i malintenzionati potranno invece impossessarsi direttamente – magari dietro pagamento – delle schede di elettori disinteressati, quindi compilarle a piacimento e spedirle con tutto comodo.

### - **NO A BANALIZZAZIONI INACCETTABILI**

I sostenitori del voto per corrispondenza dicono di voler aumentare la partecipazione dei cittadini. Nulla di più falso. Nei Cantoni che applicano questo sistema, la partecipazione alle elezioni è vergognosamente bassa. Evidentemente, più si banalizza questo momento-cardine della democrazia, più gli si toglie importanza. Le elezioni non sono un concorso a premi, per cui si invia la schedina per posta!

### - **NO A “GARANZIE” FASULLE**

A sentire taluni, i rischi del passato sarebbero ormai scomparsi. Occorrerebbe inoltre aver fiducia negli elettori. Su quest’ultima affermazione concordiamo (sulla prima abbiamo invece parecchi dubbi...). **Il voto nell’urna è comunque una garanzia per la libera espressione del cittadino.** È un po’ come la chiusura a chiave della porta di casa, che non è diretta contro gli onesti ma contro i malintenzionati. E in tema elettorale ne bastano pochissimi (nel caso di votazioni “tirate”) per falsare il risultato!

### - **NO AGLI OSTACOLI CONTRO I DIRITTI POPOLARI**

Tradizionalmente, il momento elettorale è anche un momento di civica vissuta. Spesso, in tale occasione vengono raccolte le firme per iniziative popolari e referendum. Eliminando la necessità di recarsi ai seggi elettorali e diluendo l’invio delle schede sull’arco di settimane, si ridurrebbe quindi di molto anche la possibilità di raccolta delle firme per questa forma di partecipazione popolare.

### - **PER UNA CAMPAGNA ELETTORALE CHIARA**

Con il voto per corrispondenza, gli elettori possono votare già a partire da tre settimane prima della data ufficiale. Che senso avrebbero i dibattiti, gli articoli e le trasmissioni televisive nelle ultime settimane, se molti cittadini hanno già votato?

### - **SÌ ALLA DECISIONE DA PARTE DEI CITTADINI**

La modifica del sistema di voto decisa lo scorso mese di aprile dal Gran Consiglio non risponde a un’esigenza dei cittadini, ma unicamente a un desiderio reiterato di una parte dei politici. Su un cambiamento di questa portata è comunque fondamentale che i cittadini possano esprimersi!

**In difesa della democrazia e della serietà del momento elettorale, date quindi il vostro sostegno al referendum! Grazie.**

### **Il comitato promotore**

*Abbondio Adobati – Mauro Baranzini – Paolo Bernasconi – Armando Boneff – Domenico Bonini – Riccardo Calastri – Francesco (Cick) Cavalli – Franco Celio – Claudia Crivelli Barella – Lara Filippini – Umberto Gatti – Gabriele Gendotti – Angelo Geninazzi – Dario Ghisletta – Raoul Ghisletta – Walter Gianora – Vincenzo Giudici – Alex Helbling – Aldo Lafranchi – Franco Lazzarotto – Carlo Lepori – Germano Mattei, MontagnaViva – Eros N. Mellini, UDC – Paolo-Camillo Minotti – Giancarlo Nava – Paolo Pagnamenta – Edo Pellegrini, UDF – Roberto Pellegrini – Graziano Pestoni – Matteo Pronzini, MPS – Monica Sartori-Lombardi – Diego Scacchi – Giacomo Sciaroni – Alberto Siccardi – Stefano Steiger – Leda Steiger Bonini – Lauro Tognola – Christian Vitta*